

## AVVISI 2 - 8 GIUGNO (Diurna Laus I settimana)

<b>2 giugno</b> ore 10.00	<b>DOMENICA ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI</i>
<b>3 giugno</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>LUNEDÌ S. CARLO LWANGA E COMPAGNI</b> Ct 5,2a.5-6b; Sal 41; 1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>4 giugno</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MARTEDÌ</b> Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17- 4,1; Gv 15,9-11 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>5 giugno</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MERCOLEDÌ S. BONIFACIO</b> Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA <i>presso la casa di riposo, S. MESSA</i>
<b>6 giugno</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 14.30	<b>GIOVEDÌ</b> Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA <i>in chiesa parrocchiale, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</i>
<b>7 giugno</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>VENERDÌ</b> Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>8 giugno</b> ore 8.15 ore 17.30	<b>SABATO</b> 1Cor 2,9-15a; Sal 103; Gv 16,5-14 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>9 giugno</b> ore 10.00	<b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b> At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2<sup>A</sup> ELEMENTARE</i>

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XXII n° 22 - Domenica 2 giugno 2019

## PARROCCHIA SAN MARTINO



Nei giorni scorsi abbiamo eseguito i lavori di messa in sicurezza della nostra Scuola dell'Infanzia richiesti dalle norme antincendio. Sono così ormai ultimati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ci hanno impegnati negli ultimi anni. Ora chiediamo a chi può di aiutare la Parrocchia a far fronte alle spese affrontate.

### UN "ASILO" CHE ACCOGLIE I NOSTRI BAMBINI DA UN SECOLO E CHE E' PRONTO AD OSPITARLI PER MOLTI ANNI A VENIRE.

Il primo intervento, nel 2010, ha rimesso a nuovo la cucina, eliminando l'uso del gas combustibile mediante l'installazione di piastre a induzione e di un forno computerizzato che integra tre sistemi di cottura elettrici. E' stato così valorizzata la professionalità delle nostre due cuoche che preparano cibi dietetici e indicati per l'alimentazione dei bambini. Ed evitato il ricorso al catering.

Nel 2011 il rinnovo della centrale termica ormai obsoleta: quattro caldaie modulari ci consentono da allora di affrontare l'inverno senza problemi. Nel 2014 il rifacimento del tetto: le travi sono in ottimo stato, ma travetti e tegole richiedevano una sostituzione completa.

Nel 2016 la pavimentazione del cortile e la scala esterna di sicurezza. Nel 2017 il servo scala interno richiesto dall'eventuale accesso di disabili al piano superiore.

2017 e 2018: approfittando delle vacanze estive e pasquali (con due giorni di pazienza in più di cui siamo riconoscenti ai genitori), abbiamo installato sui due piani un contro soffitto antincendio ed uno sottostante di pannelli insonorizzanti e coibenti, in cui è inserito un impianto di illuminazione led progettato da un architetto illuminotecnico. L'impianto elettrico è stato completamente rinnovato secondo norme. Ventilatori di ambiente nelle aule e in refettorio, tinteggiature e tanti altri piccoli interventi che sarebbe lungo elencare. La segreteria è ora più accessibile al pieno terra.

Ci rimane un grato ricordo Suore di Betlem che ci servivano da un secolo ma non sono più riuscite a rinnovare la loro presenza. L'attività della Scuola, condotta da sei insegnanti di cui tutti riconoscono la invidiabile professionalità, è ora diretta da una coordinatrice competente e servita da una segretaria. Due preziose inservienti provvedono ad una adeguata pulizia degli ambienti.

C'è da sperare che finisca l'equivoco di considerarci scuola "privata" (che promuove interessi di parte). In realtà la nostra Scuola Materna segue i programmi ministeriali e permette alla parrocchia di offrire al paese un servizio valido, disinteressato e a prezzi contenuti. La presenza delle Suore di Sant'Anna, che collaborano con le insegnanti e a cui i bambini sono molto affezionati, completa la qualità accogliente dell'ambiente.

**Ci sentiamo onorati di contribuire alla vita del nostro paese con un servizio di importanza fondamentale e chiediamo a chi può di darci una mano per onorare le ultime scadenze.**

## **PAPA FRANCESCO AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DA "LA GAZZETTA DELLO SPORT" E DALLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO. (24 maggio 2019)**

Mi torna alla mente ciò che amava ripetere ai suoi educatori San Giovanni Bosco, l'inventore degli oratori: "Volete i ragazzi? Buttate in aria un pallone e prima che tocchi terra vedrete quanti si saranno avvicinati!". Possiamo ben dirlo che dietro a una palla che rotola c'è quasi sempre un ragazzo con i suoi sogni e le sue aspirazioni, il suo corpo e la sua anima. In un'attività sportiva non sono coinvolti solo i muscoli ma l'intera personalità di un ragazzo, in tutte le sue dimensioni, anche quelle più profonde. Infatti, di qualcuno che si sta impegnando molto, si dice: "sta dando l'anima". Tutto coinvolto in quel lavoro, in quello sport.

Lo sport è una grande occasione per imparare a dare il meglio di sé, con sacrificio e impegno, ma soprattutto non da soli. Viviamo in un tempo in cui, grazie anche alla presenza massiccia delle nuove tecnologie, è facile isolarsi, creare legami virtuali con tanti ma a distanza. Legami, ma da soli. Il bello di giocare con un pallone è di poterlo fare insieme ad altri, passandoselo in mezzo a un campo, imparando a costruire azioni di gioco, affiatandosi come squadra ... Il pallone diventa un mezzo per invitare le persone reali a condividere l'amicizia, a ritrovarsi in uno spazio, a guardarsi in faccia, a sfidarsi per mettere alla prova le proprie abilità. Cari amici: il calcio è un gioco di squadra, non ci si può divertire da soli! E se è vissuto così, può davvero far bene anche alla testa e al cuore in una società che esaspera il soggettivismo, cioè la centralità del proprio io, quasi come un principio assoluto. Il calcio è un gioco di squadra, e questo fa bene a tutti noi.

Tanti definiscono il calcio come "il gioco più bello del mondo", ma spesso si sente anche dire: "il calcio non è più un gioco!". Purtroppo infatti assistiamo, anche nel calcio giovanile, in campo o a bordocampo, a fenomeni che macchiano la sua bellezza. Ad esempio, si vedono certi genitori che si trasformano in tifosi ultras, o in manager, in allenatori ...

Il calcio è un gioco. Un giorno una giornalista chiese a una teologa come si poteva spiegare a un bambino la felicità. Non è facile spiegare a un bambino la felicità. La teologa ha risposto: «lo non la spiegherei, gli darei un pallone per giocare». Questa è la felicità.

Giocare rende felici perché si



può esprimere la propria libertà, si gareggia in modo divertente, si vive un tempo nella gratuità semplicemente. Perché piace, giocare a calcio piace, si rincorre un sogno senza, però, diventare per forza un campione. Anche la Carta dei Diritti dei Ragazzi allo sport ribadisce il diritto di ogni ragazzo di «non essere un campione» (art. 10). È un diritto giocare, e ho il diritto di non diventare un campione, ma ho la felicità di giocare.

Cari genitori, vi esorto a trasmettere ai vostri figli questa mentalità: il gioco, la gratuità, la socialità ... A incoraggiarli nei momenti difficili, specialmente dopo una sconfitta ... E ad aiutarli a capire che la panchina non è un'umiliazione, ma un'occasione per crescere e un'opportunità per qualcun altro. Che abbiano sempre il gusto di dare il massimo, perché al di là della partita c'è la vita che li aspetta.

In questo compito educativo, genitori, vi invito a cercare alleanza con la società sportiva dei vostri figli, soprattutto con gli allenatori. Allenare è una sorta di accompagnamento, come un guidare verso un di più e un meglio. Ci si allena per migliorare le proprie qualità fisiche, tecniche così da essere in grado di affrontare le sfide. In quest'avventura, voi allenatori avete un ruolo importante, perché vi trovate ad essere dei punti di riferimento autorevoli per i ragazzi che allenate: con voi passano tanto tempo, in un'attività che a loro piace e li gratifica, e siete figure "altre" rispetto ai genitori. Tutto ciò che dite e fate, il modo in cui lo dite e lo fate, diventa insegnamento per i vostri atleti, cioè lascerà un segno indelebile nella loro vita, in bene o in male.

Qualcuno ha detto che camminava in punta di piedi sul campo per non calpestare i sogni sacri dei ragazzi. Vi chiedo di non trasformare i sogni dei vostri ragazzi in facili illusioni destinate a scontrarsi presto con i limiti della realtà; a non opprimere la loro vita con forme di ricatto che bloccano la loro libertà e fantasia; a non insegnare scorciatoie che portano solo a perdersi nel labirinto della vita. Possiate invece essere sempre complici del sorriso dei vostri atleti! È bello questo: essere complice del sorriso dei nostri atleti.

Grazie tante! Vi benedico tutti. E per favore vi chiedo di pregare per me. Grazie.

### **RACCOLTA ALIMENTI CARITAS**

**Ringraziamo di cuore tutti per la generosità dimostrata.**

**Per il mese di giugno raccoglieremo: LATTE, OLIO, ZUCCHERO, SUCCHI DI FRUTTA, MERENDINE, CRACKERS, CAFFÈ**

### **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

"La scuola lascia il posto alle vacanze: continuiamo ad educare e a crescere insieme nel tempo libero, nello sport e nella attività estiva dell'Oratorio."